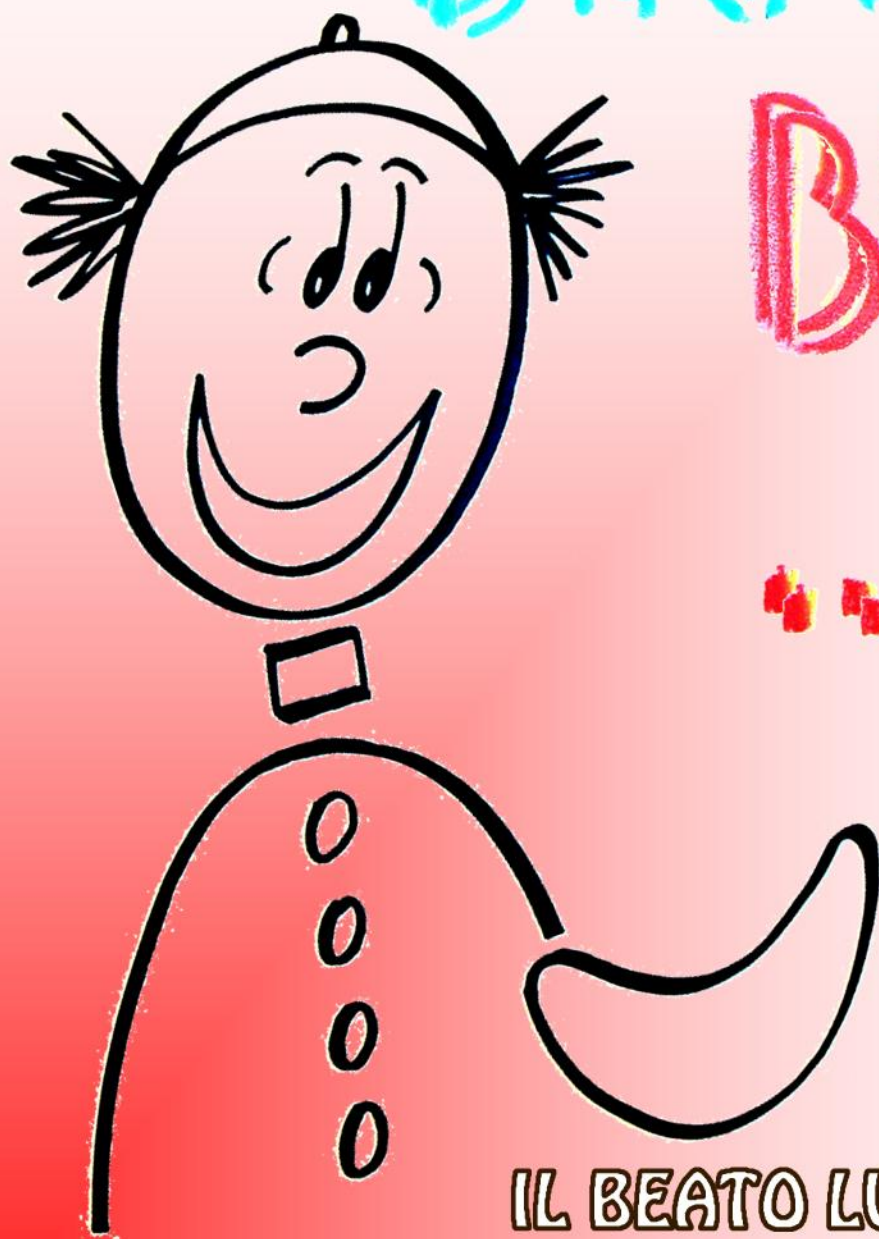


MIRANDA MOLTEDO

DON GIGI

BIRAGHI



BEATO
...TE!

IL BEATO LUIGI BIRAGHI
SI PRESENTA

AI GENITORI AGLI INSEGNANTI AI CATECHISTI

Questa è la storia di un bambino.

Del vostro bambino o della vostra bambina, penso.

Perché? Semplicemente perché è la storia di un bambino normale, comune, simpatico, intelligente, tenero, furbetto, sognatore, deciso, intraprendente, saggio... come il vostro.

Ma, anche, è la storia di un bambino che è stato amico, fratello (...bhè, difficilmente di 8 come Gigi!!!), compagno di strada, e poi consigliere, sostegno, aiuto, guida di tanti bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani: per tutti Luigi Biraghi ha speso energie, tempo, entusiasmo, impegno, beni anche materiali... Tutto se stesso.

Una persona riuscita, questo bambino.

Una persona straordinariamente *normale*.

Con una grande *passione educativa* dentro: il desiderio di vedere - in se stesso e negli altri - il bene, il bello, la luce, la serenità, la vitalità, la verità. E di tirarli fuori.

Gigi ha detto SÌ' alla persona umana, alla sua bellezza e al suo fascino, al suo mistero e alla sua fragilità.

Forse per questo è riuscito a dire SÌ' a Dio, a Gesù?

A tutti voi e a me stessa auguro di avere un po' di Gigi Biraghi nel DNA e di comunicarlo ai vostri bambini e ragazzi.

m. Miranda



PAPA' E MAMMA





IO, DA BAMBINO: VIGNATE E CERNUSCO

Sono nato a Vignate, in un'antica cascina di via Volta, il 2 novembre 1801, in una giornata autunnale, bella ma un po' fredda.



Un piccolo paese a quel tempo, Vignate, circondato da una bellissima campagna. Il giorno dopo, 3 novembre, tutto imbucuccato sono stato portato in chiesa, dove i miei genitori Francesco e Maria mi hanno fatto battezzare dal parroco.

Non ho ricordi, di Vignate: i miei genitori, però, ricordavano quegli anni con piacere, perché erano giovani, e con tanti bambini vivaci e allegri. Io ero il quinto! Quando avevo circa 3 anni la mia famiglia si è trasferita a Cernusco sul Naviglio, nella bellissima cascina che il mio papà aveva comperato: la Castellana. Questa è rimasta per sempre la casa dei Biraghi. E Cernusco è diventato la mia seconda "patria". Conoscevamo tutti e tutti ci volevano bene...



GIÀ! E' SEMPRE STATO
SPECIALE... HA PRESO
DA TE!... RICORDI QUANDO
CI E' TORNATO A CASA
SENZA MANTELLO? L'HA
DATO AL PICCOLO PASTORE!

BRRR!...
GRAZIE!
... E TU?

... HAI TANTO
FREDDO!
PRENDI!

NON IMPORTA!
ADESSO TU SEI
COME GESU'!





CERTO, GIGI E LA SUA
FAMIGLIA ERANO PROPRIO
SPECIALI... IL CANCELLO
DELLA LORO CASA ERA
SEMPRE APERTO...
ALCUNI BAMBINI POVERI
MI HANNO RACCONTATO...
CHE ACCOGLIENZA!...
CHE GENTILEZZA!...



BHE', CI SEMBRAVA
GIUSTO CONDIVIDERE...
GESÙ DICE: "QUELLO
CHE AVRETE FATTO
AI POVERI, L'AVRETE
FATTO A ME!"

A CASA DI GIGI BIRAGHI 7



1



2



3



4



5



6



7

LA CASTELLANA

1. Il cancello di ingresso
2. Il cortile delle carrozze
3. Il giardino
4. La sala da pranzo
5. La biblioteca di Gigi
6. Un lampadario
7. Un cassettone



BENE! ORA, CON
LUIGI, VORREI
PORTARVI NELLA
MIA CASA, LA
"CASTELLANA"!

EVVIVA!



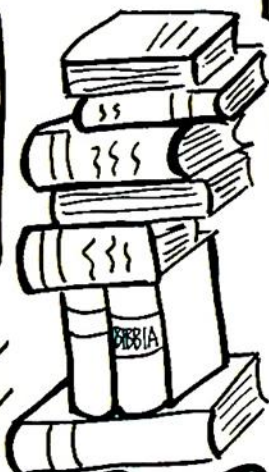
«LA NOSTRA CASA È UNA
TIPICA CASCINA LOMBARDA:
DENTRO C'È TUTTO! STALLA,
CAVALLI, MUCCHE, TANTE
STANZE, UNA GRANDE
CUCINA... DOVE IN INVERNO
C'È UN BEL CALDUCCIO...»



IN EFFETTI IL
PROBLEMA DEL
FREDDO C'È:
SIAMO SEMPRE
BEN COPERTI...

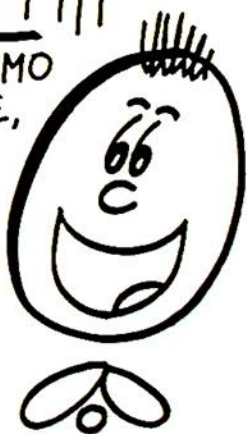
«DENTRO, LA CASA HA TUTTI I
MOBILI PIÙ IMPORTANTI: I LETTI
SOFFICI, I CASSETTONI, IL GRANDE
TAVOLO PER MANGIARE TUTTI
INSIEME, QUALCHE POLTRONA...
E SOPRATTUTTO LA STUPENDA
BIBLIOTECA DI GIGI!...»

E NON MANCANO
LE CANDELE PER
ILLUMINARE LA
BUIA NOTTE! AI
MIEI TEMPI NON
C'ERA ELETTRICITÀ!



SCOPRI QUALCHE
SORPRESA
NELLA MIA
CASTELLANA!

MI PIACE MOLTISSIMO
LEGGERE: POESIE,
AVVENTURE...
I LIBRI COSTANO
TANTO! SONO
PREZIOSI...
E SONO BELLI!
LE COPERTINE
SONO DI PELLE...





INIZIA LA MIA AVVENTURA CON GESU'

Ai miei tempi, a Cernusco non c'era la scuola elementare (o "primaria", come dite voi oggi): un maestro veniva a casa e noi bambini, dai 6 ai 9 anni, studiavamo con lui. Una "home school"! Mi piaceva, anche perché era bello studiare a casa, soprattutto d'inverno, quando fuori faceva tanto freddo e c'era tantissima neve... Finita la lezione e i compiti, uscivamo subito a giocare!

Quando avevo 9 anni, con mio fratello Giuseppe che ne aveva 10, siamo andati a fare le medie (oggi voi dite la "secondaria di 1° grado" - gulp, che complicazione!) in collegio a Parabiago. Un bel posto, ma... che nostalgia della mamma! E della Castellana!

Però è stato lì che mi è successa una cosa bellissima: ho capito che GESU' MI VOLEVA BENE in modo speciale, che era mio amico, il mio più grande amico, e che mi diceva: "Luigi, vuoi regalarmi la tua vita?". Allora io gli ho detto: "SI!"



CIAO! MI CHIAMO
DON AGOSTINO!
SONO IL PRESIDE DELLA
SCUOLA MEDIA DI GIGI
BIRAGHI. E' VENUTO DA
NOI A PARABIAGO
QUANDO AVEVA 9 ANNI!

"...ERA UN RAGAZZO SIMPATICO
E INTELLIGENTE... IN ITALIANO,
BRAVISSIMO! E POI AVEVA UN BEL
CARATTERE: BUONO CON TUTTI, MA
NON UNA PAPPAMOLLA!..."



"UN BEL GIORNO - ERA
L'AUTUNNO DEL 1812 -
MI ARRIVA QUESTA
LETTERA"

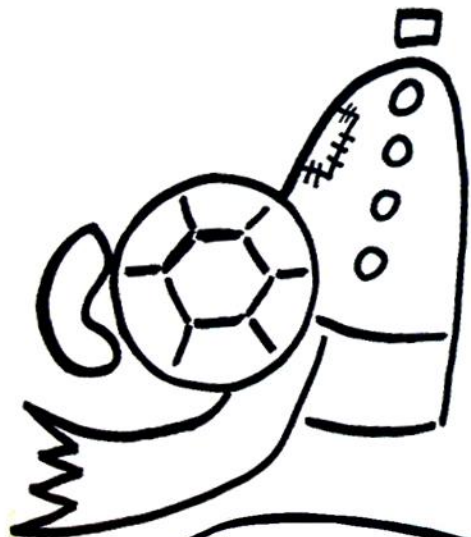


Carissimo don Agostino,
ho capito una cosa
importante: Gesù
mi vuole tantissimo
bene e io pure a
lui. Allora io ho
deciso: voglio essere
come il prete e
fare le stesse cose di
Gesù: voler bene a
tutti, perdonare tutti
ed essere buono
come lui! ~~Desidero~~
Voglio dire SÌ a
Gesù! ~~Tuo aff.~~ SÌ
allievo Luigi





EC COMI, SONO
GIUSEPPE!
ANCH'IO, COME GIGI,
VOGLIO DIVENTARE
PRETE!



SIAMO
AMICI!
VIVIAMO IN
SEMINARIO,
LA CASA DEI
RAGAZZI
CHE SI PREPARANO
AD ESSERE PRETI!



VUOI SAPERE
COME ERA GIGI
BIRAGHI DA
SEMINARISTA?



HI! HI! TE LO DICO IN LATINO,
LINGUA CHE USIAMO MOLTO:
OPTIME IN OMNIBUS!

"PERO' NON ERA UN SECCHIONE!
PER ESEMPIO: AIUTAVA A
STUDIARE UN NOSTRO
COMPAGNO UN PO' "CORTO"...
E POI... IO SONO ORFANO E
POVERO!... GIGI MI HA DATO
LE SUE SCARPETTE DA CALCIO
E LA SUA MAMMA MI HA
REGALATO TANTE COSE UTILI!...



...E RICORDATI
ANCHE DEL
MIO COMPAGNO
DON GIUSEPPE!



29
MAGGIO
1825



* OTTIMO, BRAVISSIMO IN TUTTO!



IO, DON GIGI, PRETE AMBROSIANO

E' stato bellissimo: prima, gli anni del seminario, a Lecco, con i miei compagni... Abbiamo studiato, certo, ma ci siamo anche divertiti! Poi l'università, a Milano, nel seminario teologico (vuol dire: "dove si parla di Dio"...) in corso Venezia: altri quattro anni di studi, tosti sì, ma molto interessanti. E sempre, di mezzo, la mia amicizia con Gesù, che diventava sempre più forte e importante, per me!

Finalmente arriva il 28 maggio 1825: divento PRETE!

Ho conservato fino ad oggi il calice e la patena (una specie di piattino) dove per la prima volta, il giorno dopo, ho consacrato con le mie mani il pane e il vino che sono diventati il corpo e il sangue di Gesù.



Non dimenticherò MAI quel giorno!

E poi, dal 1833, comincia la mia avventura con i ragazzi, i seminaristi: insegno, parlo, confesso, celebriamo la Messa, gioco con loro.

E dico: "Fate che il cuore parli con Dio".



MI PRESENTO! SONO ANTONIO STOPPANI, L'INVENTORE DELLA MONGOLFIERA!... MI DICONO SEMPRE CHE "NON HO I PIEDI PER TERRA"!... LORO SONO I MIEI COMPAGNI E TUTTI NOI SIAMO I SEMINARISTI DI DON GIGI BIRAGHI!

DON GIGI E' IL NOSTRO DIRETTORE SPIRITUALE!!

"VOLETE DAVVERO SAPERE CHI E' UN DIRETTORE SPIRITUALE?... GUARDATE DON GIGI,!!!"

STAI TRANQUILLO! GESÙ TI HA PERDONATO E TI PERDONERÀ SEMPRE!



GRAZIE!



Allora, hai capito? Coraggio e fiducia in Gesù!! Lui ti aiuterà! Io prego per te.
Tuo aff. mo
don Gigi

TU NON TE LA PRENDERE!... CONTINUA PURE I TUOI ESPERIMENTI! E' GESÙ CHE TI HA DATO L'INTELLIGENZA: USALA! SERVIRÀ A TANTA GENTE!

MA TU SAI CHE GESÙ TI VUOLE BENE?

PROPRIO TANTO?

TANTISSIMO!

GULP! MI DICONO CHE SONO MATTO PERCHÉ FACCI VOLARE I PALLONI!







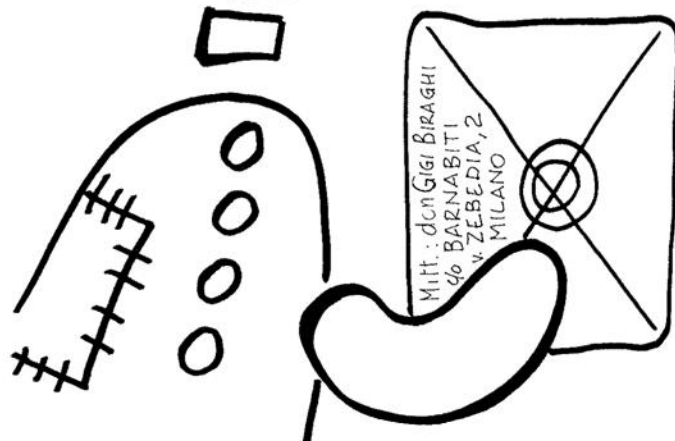
"E' SUCCESSO UN QUARANTOTTO!"

Proprio così! Appunto nel 1848 ero presente alla rivoluzione delle "Cinque Giornate" di Milano... Anch'io ho cercato di mettere pace, di calmare la gente inferocita contro gli Austriaci: anche loro erano cristiani, poveretti! Ma effettivamente non davano la libertà ai milanesi, che alla fine, un po' con le buone un po' con le cattive, li hanno cacciati. I miei seminaristi erano tutti sottosopra: anche loro volevano bene a Milano e la volevano libera. Insomma: la questione era complicata; io mi sono dato da fare per avere sì la libertà, anche per la Chiesa Ambrosiana, ma senza violenza... Non è stato facile! Ma altri "Quarantotto" sono successi nella mia vita... Nel 1855 ho cambiato lavoro: sono andato alla Biblioteca Ambrosiana come "Dottore" (cioè uomo molto istruito che studiava cose belle e difficili, anche su libri antichissimi). Nel 1864 ho fatto una scoperta archeologica importantissima, soprattutto per noi milanesi: la tomba di S. Ambrogio! Cercare e scavare era la mia passione...





UÀO! UNA LETTERA DEL MIO
AMICO DON GIGI!
NON SI E' DIMENTICATO
DEL SUO DON GIUSEPPE!



Milano, 10 febbraio 1864

Carissimo Giuseppe!

Da quanto tempo non ti
scrivo!... Adesso ti racconto le
ultime novità!... Anzitutto,
qui all' Ambrosiana c'è sempre
tanto da studiare e da siste-
mare... Mi piace, ma... è anche
una bella PENITENZA!



Ed ecco la "notizia del secolo": a
gennaio, mentre mi trovavo in
S. Ambrogio per i miei scavi ar-
cheologici...

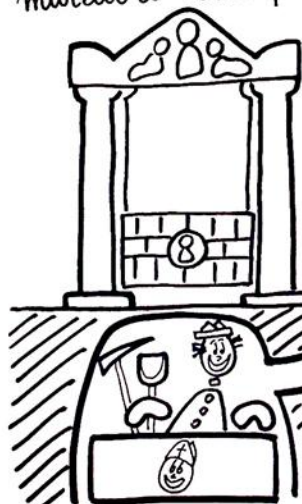
EUREKA!



Al mio grido, il parroco
don Gian Battista De Rossi e tutti i
muratori sono piombati dove mi trovavo...

DON GIGI!!!
COSA CI FAI SOTTO
L'ALTARE D'ORO?
TUTTO OK?

SÌ!!! HO
SCOPERTO LA
TOMBA DI
S. AMBROGIO!!



Come puoi immaginare sono stato
felicissimo! Bene, ora vado a casa.
Qui dai Barnabiti di S. Alessandro mi
trovo benissimo... Vita semplice,
brava gente... Sono qui dal 1855
e mi sono abituato bene! Ti man-
do il mio ritratto, così ti ricordi
del tuo aff. mo compagno

don Luigi Biraghi





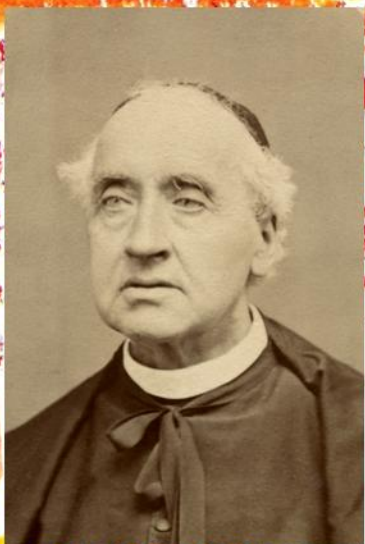
IO, DON GIGI BIRAGHI, E LE MARCELLINE

Erano un po' di anni che avevo notato un'ingiustizia: le bambine e le ragazze non avevano la possibilità di studiare e di ricevere una educazione adatta a loro. Per i maschietti c'era: non era giusta per le bambine! Eppure mi sembrava importantissimo: le ragazzine di oggi sarebbero diventate le mogli e le mamme di domani! Ci voleva gente in gamba per aiutarle a crescere bene. Allora mi è venuta un'idea: "inventare" una scuola per loro, far nascere un gruppo di suore tutte dedicate alla educazione delle ragazze. Suore capaci di insegnare (non solo latino, greco, italiano, ma anche inglese, economia, pianoforte, ricamo, nuoto...) e di "stare" con le bambine e le ragazze (oggi ci sono anche i maschi!): giocare, chiacchierare, pregare...

Ma bisognava cominciare con il tipo, anzi, con la "tipa", giusta. L'ho trovata: Marina Videmari. L'ho incontrata per caso, un giorno, a Sant'Ambrogio. Abbiamo parlato. Ha accettato di educare in modo intelligente, come aveva fatto, tantissimi secoli fa, Santa Marcellina con i due fratelli Ambrogio e Satiro.

E nel 1838, a Cernusco, sono nate le Marcelline.





***Don Gigi in due momenti diversi della sua vita:
a 75 e a 55 anni***



***La preziosa
P.B. 1838***



***Marina Videmari
a circa 30 anni***



MI RICONOSCETE?
SONO MARINA, LA
PRIMA MARCELLINA!
DON LUIGI BIRAGHI E'
IL NOSTRO "INVENTORE"!

ORA GIOCHIAMO
AL QUIZZONE!
VOI FATE LE DOMANDE
E IO RISPONDO!

PERCHE' LE MARCELLINE
SI CHIAMANO COSI'?

DAL NOME DI
SANTA MARCELLINA,
SORELLA DI S. AMBROGIO
E S. SATIRO. LEI LI HA
AIUTATI A DIVENTARE
GRANDI PERCHE' ERA LA
MAGGIORE E I GENITORI
NON C'ERANO PIÙ...

PERCHE' IL TUO
CAPPELLO E' COSI'
STRANO?

VERAMENTE,
ERA NORMALE
PER LE SIGNORE
DI QUEL TEMPO...

DON LUIGI HA VOLUTO PER
NOI UNA DIVISA "NORMALE"...
CI CHIAMAVANO "LE SIGNORE
MARCELLINE"!

DOVE STA LA TOMBA
DI S. MARCELLINA, SE
SI VUOLE VEDERLA?

E' NELLA BASILICA
DI S. AMBROGIO, A
MILANO! ENTRA E VAI A
DESTRA...

SIGNIFICA
"PIETRA DI
BASE", CIOE'

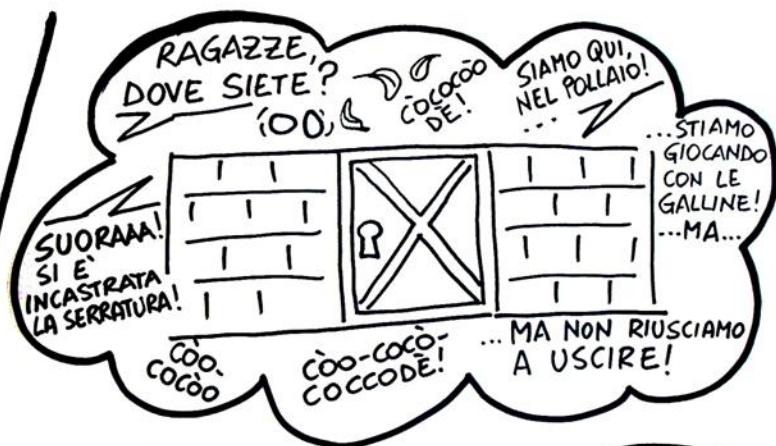
"PRIMA PIETRA" MESSA DA DON GIGI
NELLE FONDAZIONI DELLA PRIMA
SCUOLA DELLE MARCELLINE, NEL 1838

CHE COSA VUOL
DIRE "1838 PB"?

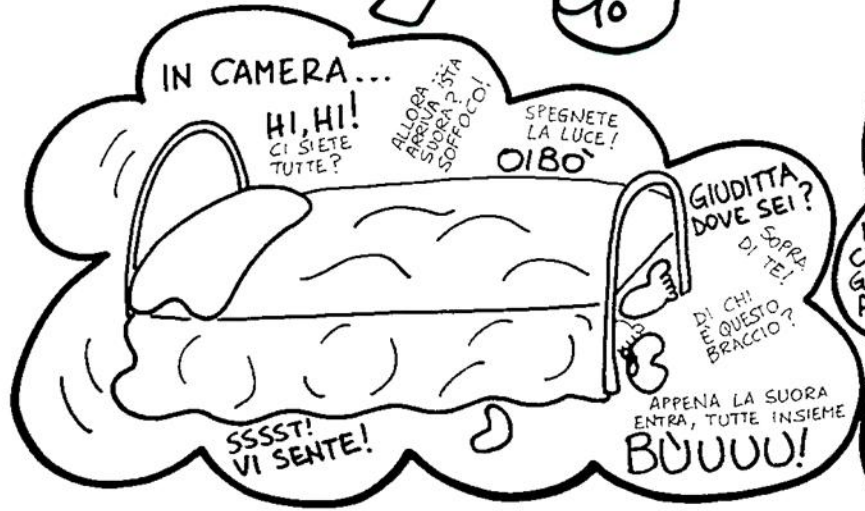
PERCHE' NELL' OTTOCENTO
NON ERAVAMO ABITUATI
A FARE FOTO E
QUINDI LA FACCIA
NON ERA RILASSATA
E SORRIDENTE...
GUARDA ANCHE DON
GIGI!... NON SCHERZA!...

PERCHE' LA
TUA FACCIA,
NELLA FOTO IN
BASSO, E' COSI'
"BUFFA"?

20 EVVIVA! OGGI
COMINCIANO LE
VACANZE!!!
CIAO, SUORE!
GIUDITTA
VI SALUTA!...
CI RIVEDIAMO
A SETTEMBRE!



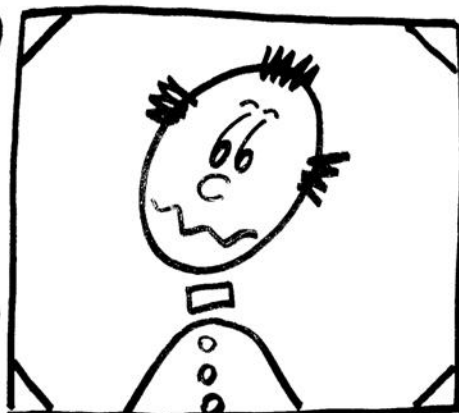
PERO' CON LE
MARCELLINE
MI SONO ANCHE
DIVERTITA...
NON ABBIAMO
SOLO STUDIATO!
... ECCO
I MIEI
RICORDI
DI
SCUOLA!





①

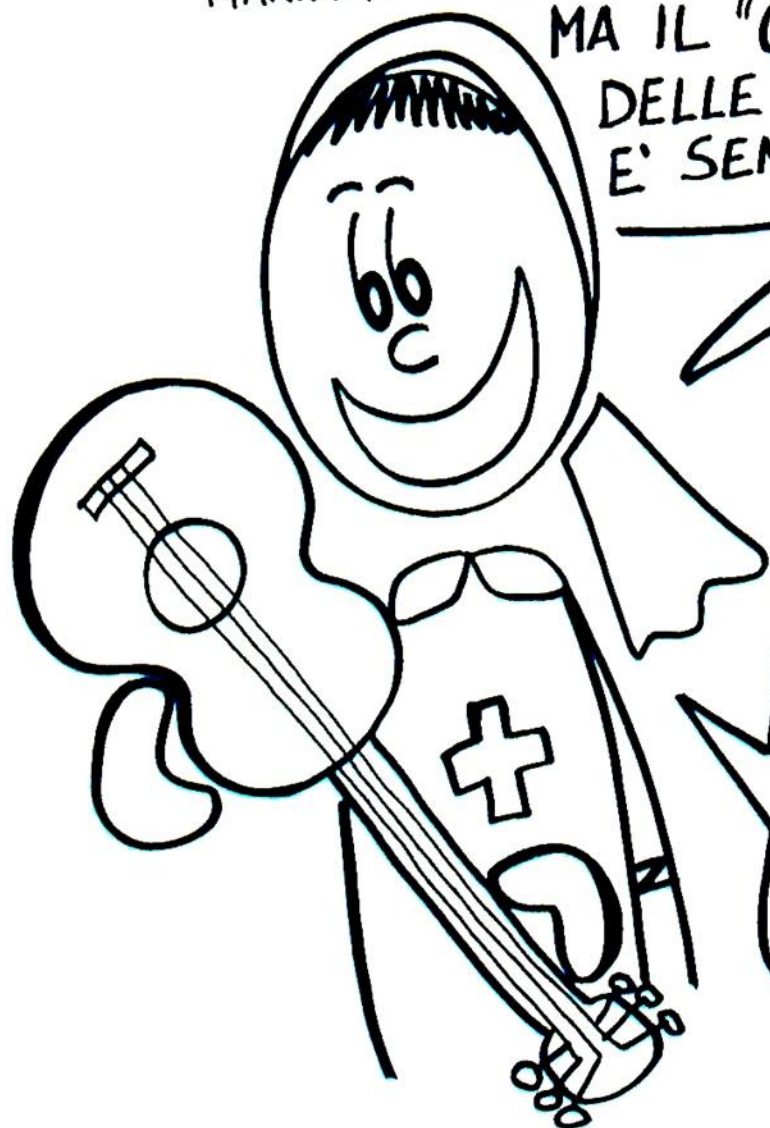
DON GIGI
VEDE CHE
AI SUOI
TEMPI LE
RAGAZZE
NON HANNO
UNA
EDUCAZIONE
GIUSTA



②

A DON GIGI
VIENE L'IDEA
DI FONDARE
LE MARCELLINE
DOPO AVER
INCONTRATO
MARINA!

EHILÀ! SALVE!
SONO SR. CRISTINA!
COME VEDI, NEL 2002
LA DIVISA E' DIVERSA...
MA IL "CUORE"
DELLE MARCELLINE
E' SEMPRE UGUALE!



GUARDA
L'ALBUM
DI FAMIGLIA!
TI RACCONTO
COME E' COMINCIATA
LA NOSTRA
AVVENTURA DI
MARCELLINE!

③ A CERNUSCO,

NELLA CHIESA
DI S. MARIA,
DON LUIGI PREGA
TANTO E LA
MADONNA LO
INCORAGGIA A
FONDARE LE
MARCELLINE!

MOVIE

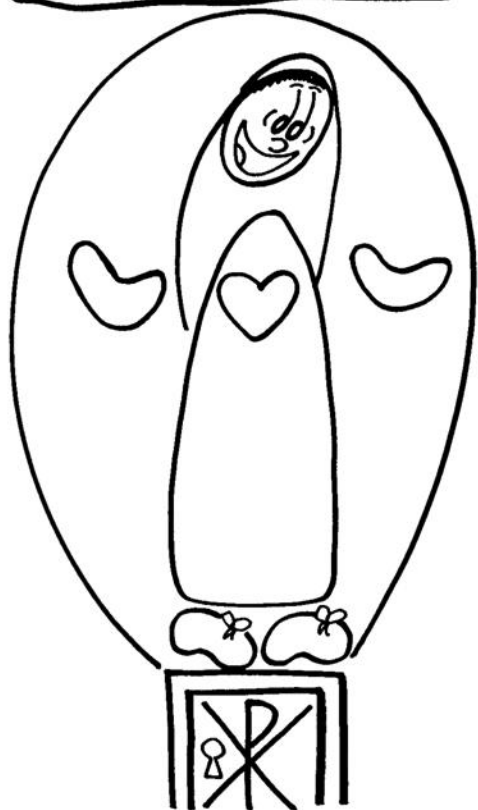


Ma l'impresa è
dura anche per me...
A un certo punto ho
PAURA di imbarcarmi
in un sacco di fastidi
e di guai... Sono incerto...
Prego molto Gesù e la
sua Mamma... Fine ottobre
1837: mi trovo nella chiesetta
di S. Maria, a Cernusco.
Sono inginocchiato a lato
dell'altare e parlo con
Maria... C'è una sua
bella statua in alto,
sul tabernacolo...
La guardo... sono tutto
solo... C'è silenzio...

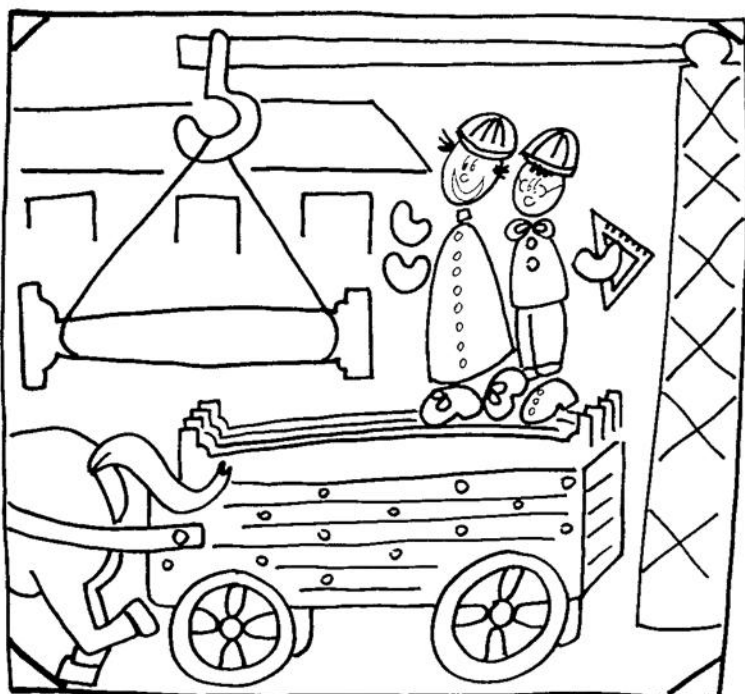


MARIA...
DAMMI UN CONSIGLIO...
DAMMI LA FORZA...
FAMMI CAPIRE
COSA DEVO FARE !!!

... All'improvviso...
mi sento tutto DIVERSO,
DECISISSIMO, SICURISSIMO
che Gesù è contento
delle Marcelline e
che mi aiuterà SEMPRE!



4



DON LUIGI E
L'ARCH. MURAGLIA
NEL CANTIERE
DEL PRIMO COLLEGIO
DELLE MARCELLINE
A CERNUSCO.
LA GRU STA
SCARICANDO UNA
DELLE 33 COLONNE
DI MARMO DEL
GRANDE PORTICO
(PRIMAVERA 1839)

DON LUIGI CONSEGNA
A MADRE MARINA IL
PRIMO REGOLAMENTO
DELLE MARCELLINE
IN COPERTINA: RITRATTO DI GESÙ

5



6 OTTOBRE 1839: LE ALUNNE
ENTRANO NEL NUOVO
COLLEGIO DELLE MARCELLINE
A CERNUSCO.
I GENITORI LE ACCOMPAGNANO





DON GIGI CI HA
INSEGNATO UN
"METODO BENEDETTO",
CIOÈ UN SEGRETO,
PER STARE BENE CON
I RAGAZZI! CE LO
DICE ANCHE CON
UN SMS!...

NN SMTTETE
MAI DI STR IN MZZ
AI RGZZ! X LR
SRNNO + UTLI I
VS BN ESMP KE
TRPP PRDIKE!
:-) DN GG *

* TRAD. PER CHI NON USA SMS: "NON SMETTETE MAI
DI STARE IN MEZZO AI RAGAZZI! PER LORO SARANNO PIÙ UTILI
I VOSTRI BUONI ESEMPI CHE TROPPE PREDICHE! SORRISO. DON GIGI

BENE! ABBIAMO
ORGANIZZATO!
VIENI ANCHE TU
CON NOI A SANTIAGO
A PIEDI?



CERTO, SUORA! VERREI
CON UNA MIA AMICA
DEL TENNIS!



POSSO VENIRE
ANCH'IO, SUORA?



OK, BENISSIMO!...
BELLO! SIAMO
IN 5!



BLA... BLA... BLA
... ALLORA IO
GLIENE HO DETTE
4... BLA... BLA
TU, SUORA, COSA
AVRESTI FATTO?



MMMH!... FORSE CI VOLEVA
UN PELINO DI PAZIENZA!
IO CHIEDEREI SCUSA...
E LA INVITEREI IN
PIZZERIA!



MA VA!...
SEI COSÌ
SIMPATICO!
QUESTO E'
IL TUO BELLO!

SUORA!...
NESSUNO MI
GUARDA! SONO
TANTO BRUTTO?



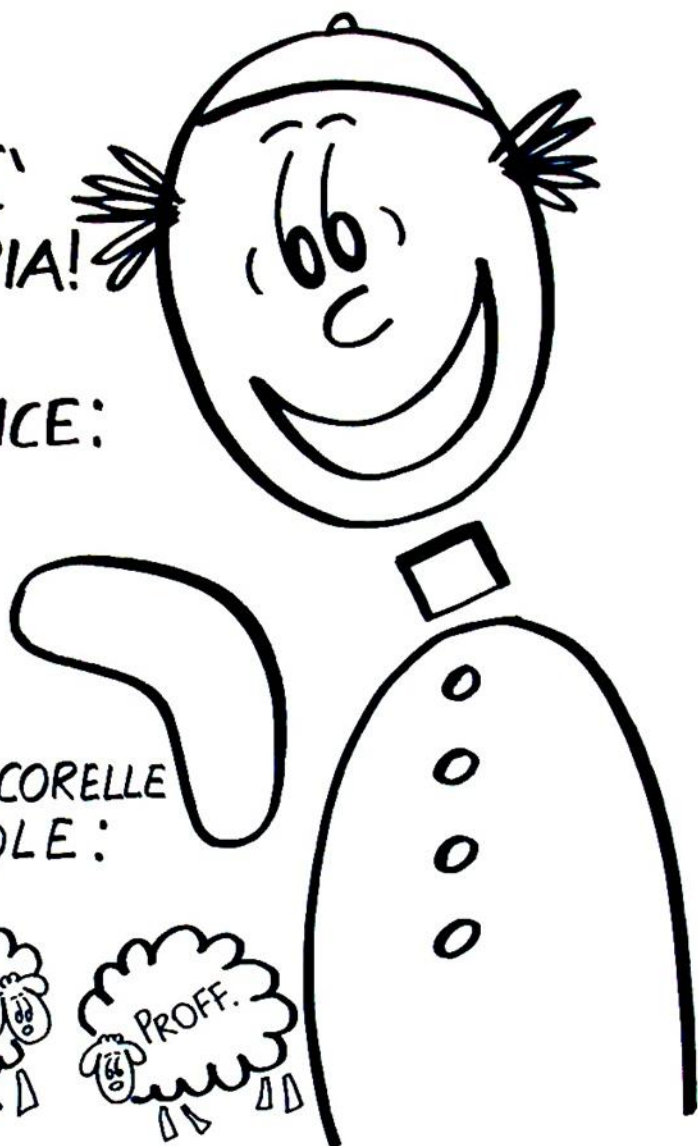
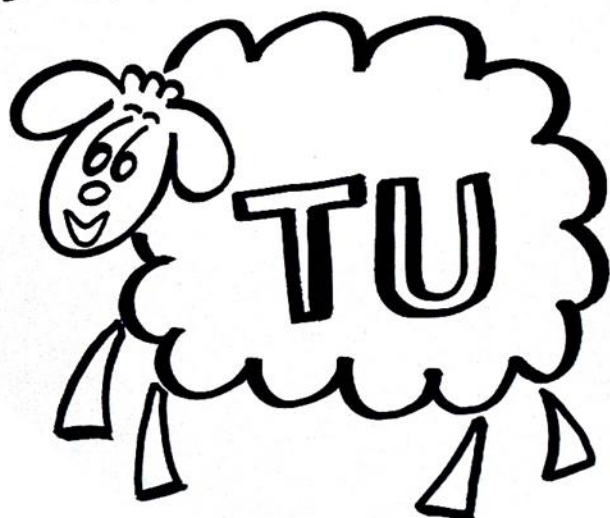
ECCO!
QUESTA E'
LA MIA STORIA!
ANCHE OGGI
GESÙ MI DICE:

"DON GIGI,
CURA LE MIE
PECORELLE"!

CHI SONO LE PECORELLE
DI GESÙ? ECCOLE:



E LA PRIMA SEI



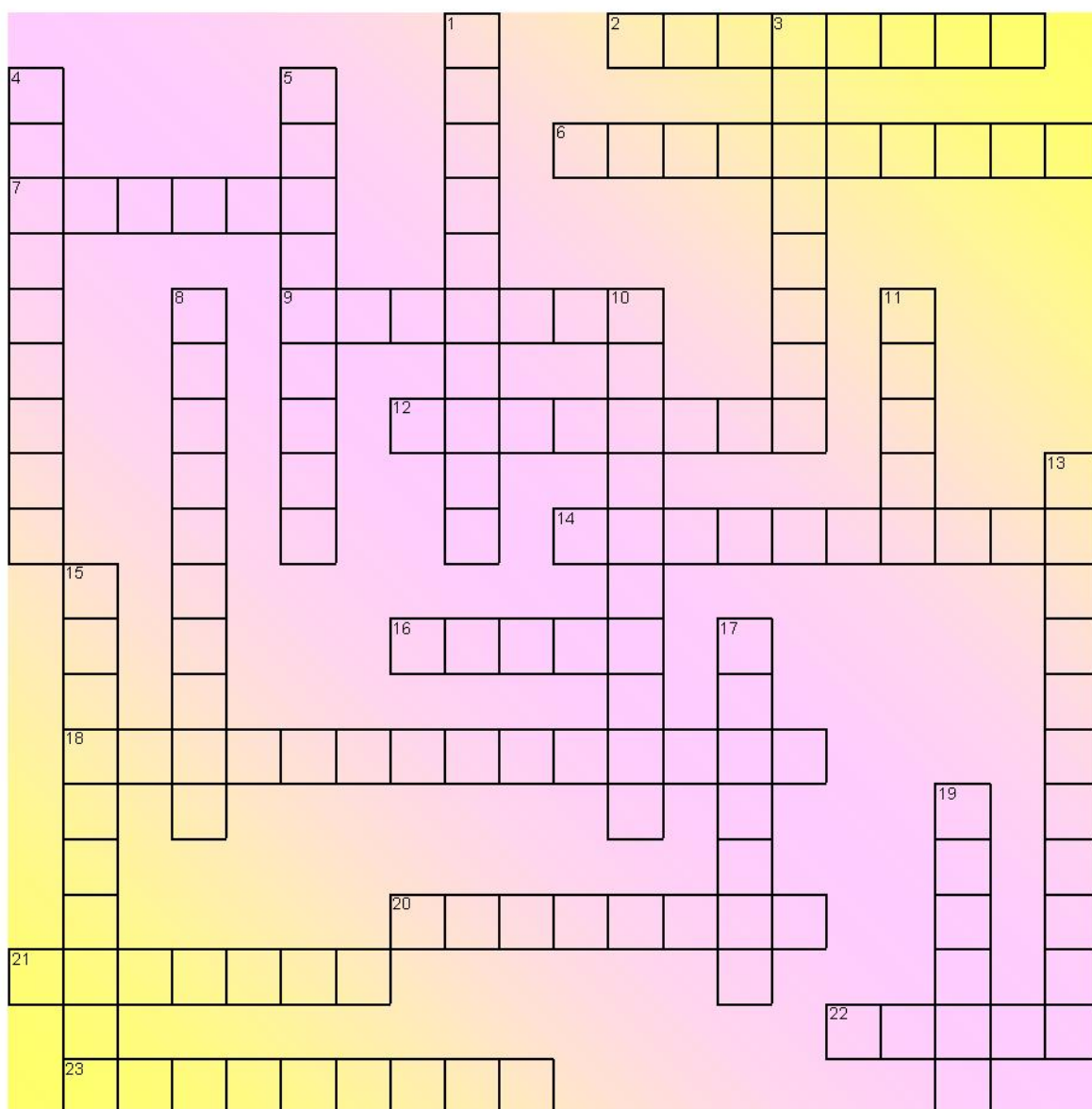
ORIZZONTALI

- 2 Architetto famoso, amico di don Gigi
- 6 Don Gigi ci andò come "dottore"...
- 7 Nome della prima Marcellina
- 9 Furono... scaricate a Cernusco
- 12 Paese dove è vissuto don Gigi
- 14 Incontrato per caso da don Gigi
- 16 Erano molto curati e apprezzati da don Gigi
- 18 Importante fatto storico successo a Milano
- 20 La sua tomba fu scoperta da don Gigi
- 21 Paese dove è nato don Gigi
- 22 Nome della mamma di don Gigi
- 23 Erano nemici, ma don Gigi non li odiava...

VERTICALI

- 1 Don Gigi ci teneva tanto... era stupendo!
- 3 Nome del preside di don Gigi
- 4 Casa di don Gigi dopo la Castellana
- 5 Il nome del papà di Don Gigi
- 8 La casa di don Gigi
- 10 Don Gigi la voleva "giusta" per le bambine
- 11 Don Gigi lo divenne il 28 maggio 1825
- 13 Fu inventata da un alunno di don Gigi
- 15 Sorella di due grandi santi
- 17 Alunno un po'... originale di don Gigi
- 19 Con il fratello fu educato dalla sorella maggiore

PER I PIU' GRANDI!!!



Per la realizzazione
di questo opuscolo
ringraziamo



**ISTITUTO INTERNAZIONALE
DELLE SUORE DI SANTA MARCELLINA
PIAZZA ANDREA FERRARI, 5
20122 MILANO—ITALIA
TEL. 02-58300750 - FAX 02-58322623
www.marcelline.org
istitutomarcelline@hotmail.com**